



COMUNE DI BULTEI

UFFICIO DEL SINDACO

Ringraziamenti

Non si è ancora spenta, almeno in me, la eco dell'ignobile attentato di cui sono stato vittima la sera del 24 gennaio 2015, e che solo le spontanee e numerosissime attestazioni di affetto, solidarietà e vicinanza che mi sono state manifestate da ogni parte mi stanno aiutando a superare, pur se non ancora a dimenticare. Ora sento pertanto il bisogno e il dovere di esprimere il mio ringraziamento commosso e davvero riconoscente a tutti coloro, uomini delle Istituzioni, della Chiesa, parenti, amici, collaboratori, privati cittadini, da cui mi sono sentito sostenuto e incoraggiato. Il mio grazie va innanzitutto ai miei concittadini, primi e attoniti testimoni di quanto capitatomi, e primi a portarmi aiuto e conforto in un momento di fortissimo scoramento e preoccupazione: essi non possono che meritare, e a buon diritto, il mio primo pensiero di gratitudine!

Allo stesso tempo rivolgo il mio ringraziamento a Sua Eccellenza il Vescovo di Ozieri, al parroco di Bultei, don Francesco Mameli, ai sacerdoti della diocesi, alla redazione de "La Voce del Logudoro" (in particolare a don Pala), che con lodevole tempestività hanno espresso severe parole di condanna del vile gesto, accompagnate da confortanti parole di apprezzamento per la mia persona e per il mio operato.

Esprimo tutta la mia gratitudine e rivolgo il mio grazie commosso all'ANCI, al suo Presidente, al Consiglio e alla Giunta regionale della RAS, alle Forze dell'Ordine, a tutta la Comunità montana del Goceano – Sindaci e rispettivi Consigli comunali, organi di stampa regionali, figure istituzionali e cittadini – che con manifestazioni pubbliche e con gesti privati mi hanno offerto sostegno e incoraggiamento.

Sono e siamo tutti consapevoli che quanto ho subito non è stato solo un vile attacco

diretto alla mia persona e alla mia famiglia, ma un barbaro oltraggio, direi più propriamente un vilipendio all'Istituzione democratica che pro tempore rappresento, e di cui sono al servizio in maniera, credo, disinteressata, sincera, e sempre attenta alle istanze e ai bisogni soprattutto delle fasce più deboli e svantaggiate.

I "figli delle tenebre", i manovali del tritolo che non amano la trasparenza e il confronto delle idee, ma che prediligono l'intimidazione, l'agguato fino alle estreme conseguenze, mirato perfino all'Autorità democraticamente prescelta, hanno tentato di fermarmi, forse di farmi tacere per sempre eliminandomi fisicamente.

Il loro obiettivo non è stato centrato. La mia fortissima fede nei valori della democrazia e nella necessità di dare il mio contributo, ancorché modesto, al bene comune, unitamente al sostegno ricevuto in questo triste evento, accrescono e corroborano la mia determinazione a dare una risposta di continuità istituzionale e a proseguire l'impegno che ho assunto al servizio della comunità che mi ha eletto.

Confido ovviamente nella comprensione e nella collaborazione di tutti, in particolare nell'aiuto dello Stato, che non può e non deve abdicare al suo ruolo di garante delle Istituzioni democratiche, e dell'incolumità di tutti i cittadini, compresi i suoi servitori, che spesso con grave rischio personale, si fanno carico di problemi inversamente proporzionali alle loro forze.

Nell'auspicare che la vicenda che mi ha ferito sia davvero l'ultima pagina di un lugubre libro da non dover più sfogliare, se non per un doveroso omaggio alla memoria, rinnovo a tutti il mio grazie commosso e l'invito a continuare a camminare insieme:

FORZA PARIS !



Il Sindaco di Bultei

Francesco Fois